



COMUNE DI MOLFETTA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con i poteri della Consiglio Comunale

N. 85

del 17/11/2016

**O G G E T T O:** Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'Ente ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) Decreto Legislativo n. 267/2000.

L'anno duemilasedici, il giorno diciassette del mese di novembre presso la Casa Comunale, il Commissario Straordinario, nella persona del Dott. Passerotti Mauro, nominato con D.P.R. del 09/06/2016, che gli ha conferito, tra gli altri, i poteri della Giunta/Consiglio Comunale e di Sindaco, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Nicassio Maria:

Il Commissario Straordinario, passa ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto e istruita dal Responsabile del Settore competente.

A cura del Dirigente del Settore AA.GG.e Innovazione, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'U.O. Servizio Autonomo Avvocatura Comunale, è stata redatta la seguente

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

avente ad oggetto: Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'Ente ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) Decreto legislativo 267/2000.

che viene sottoposta all'esame del Commissario Straordinario

Premesso che:

A. in data 18/03/2011 fu notificato all'Ente atto di citazione in giudizio dinanzi al Tribunale di Trani promosso dalla signora C.M. per la condanna del Comune di Molfetta a risarcire i danni quantificati in € 16.770,86 subiti dalla signora a seguito del sinistro avvenuto il giorno 16/09/2010 quando ella cadeva in Via Salvucci inciampando in una buca durante il mercato rionale; con determinazione dirigenziale U.A. Affari Legali n. 54 del 15/09/2011 l'Ente si costituì in giudizio a patrocinio dell'Avv. Sergio De Candia; in data 15/09/2016 è stata notificata all'Ente la sentenza n. 172/2016 con la quale il Tribunale ha condannato l'Ente sia a risarcire la signora nell'importo di € 8.002,00 oltre interessi legali, sia a rifondere al legale di controparte (dichiaratosi antistatario) le spese di lite liquidate in € 3.695,00 oltre oneri accessori.

La sentenza è stata notificata dopo la sua pubblicazione per sei mesi, per cui era già passata in giudicato. La sentenza ha ridotto del 50% il risarcimento richiesto nell'atto di citazione. Non risulta che l'avvocato costituito per l'Ente nonostante interpellato, si sia espresso per l'opportunità o meno dell'appello;

Dato atto che ne discende la seguente quantificazione:

- € 8.002,00 (sorte capitale da sentenza)
- € 680,00 (interessi legali dal 16/09/2010 al soddisfo)
- € 3.500,00 (importo spese di lite)
- € 525,00 (rimb. forf. 15%)
- € 161,00 (CAP 4%)
- € 920,92 (IVA 22%)
- € 195,00 (spese borsuali)
- € 27,76 (spese notifica)
- € 14.011,68

B. In data 29/01/2015 fu notificato all'Ente ricorso al TAR Puglia -Bari promosso da Alba Costruzioni S.r.l. avverso il provvedimento di diniego di permesso di costruire richiesto per la realizzazione di fabbricato per civili abitazioni in zona residenziale di completamento urbano B, sottozona B/5 del vigente P.R.G.comunale;

in data 16/09/2016 è stata notificata all'Ente sentenza n. 155/2016 con la quale la Terza Sezione del TAR Puglia-Bari, accogliendo il ricorso, ha condannato l'Ente a rifondere le spese legali e il contributo unificato.

Ritenendo in materia che la costituzione in giudizio avrebbe comportato solo un aggravio di spese, anche in considerazione della parcella poi da liquidare all'eventuale difensore, l'Ente non si costituiva in giudizio e, per tale motivo, alcuna comunicazione di cancelleria nel frattempo era

pervenuta all'Ente e la sentenza è stata notificata dopo la sua pubblicazione per sei mesi, per cui era già passata in giudicato;

Dato atto che ne discende la seguente quantificazione:

- € 3.000,00 (importo spese di lite)
- € 450,00 (rimb. forf. 15%)
- € 138,00 (CAP 4%)
- € 789,36 (IVA 22%)
- € 650,00 (contributo unificato)
- € 7,70 (spese notifica)
- € 5.035,06

C. In data 15/03/2012 fu notificato all'Ente atto di citazione in giudizio dinanzi al Tribunale di Trani promosso dalla signora S.A. per la condanna del Comune di Molfetta a risarcire i danni quantificati in € 16.770,86 subiti dalla signora a seguito del sinistro avvenuto il giorno 19/06/2011 quando cadeva in Via XX Settembre a causa di una sconnessione del basolato del marciapiede;

con determinazione dirigenziale U.A. Affari Legali n. 43 del 02/05/2012 l'Ente si costituì in giudizio a patrocinio dell'Avv. Luca Maenza;

in data 14/10/2016 è stata notificata all'Ente la sentenza n. 1301/2016 con la quale il Tribunale ha condannato l'Ente sia a risarcire la signora nell'importo di € 10.247,00 oltre interessi legali, sia a rifondere le spese di lite quantificate in € 3.714,00 oltre oneri accessori e spese di C.T.U.-

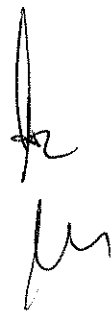
La sentenza è stata notificata all'Ente ma non anche al procuratore costituito, per cui è ancora possibile appellarla. La sentenza ha riconosciuto un concorso di colpa di 1/3 a carico della parte e ha negato l'aumento personalizzato del danno biologico. Con nota prot. n. 59456/2016 si è richiesto all'avvocato dell'Ente, parere circa l'opportunità di appellarla, egli ha espresso parere motivato sfavorevole all'appello;

Dato atto che ne discende la seguente quantificazione:

- € 10.247,00 (sorte capitale da sentenza)
- € 770,00 (interessi legali dal 13/06/2011 al soddisfo)
- € 3.500,00 (importo spese di lite)
- € 525,00 (rimb. forf. 15%)
- € 161,00 (CAP 4%)
- € 920,92 (IVA 22%)
- € 214,00 (spese borsuali)
- € 354,74 (rimborso C.T.U.)
- € 16.692,66

D. In data 28/10/2014 fu notificato all'Ente atto di citazione in giudizio dinanzi al Giudice di pace di Trani promosso dai Sigg. M.M. e D.A. per la condanna del Comune di Molfetta a risarcire i danni quantificati in € 5.000,00 subiti a seguito di infiltrazioni d'acqua nella abitazione di residenza provenienti da strada pubblica di proprietà comunale;

in data 22/07/2016 è stata notificata all'Ente la sentenza n. 348/2016 con la quale il G.d.P. ha condannato l'Ente sia a risarcire i danni nell'importo di € 5.000,00, sia a rifondere le spese di controparte (dichiaratosi antistatario) quantificate in € 1.141,46 oltre oneri accessori ed € 719,28 e accessori di legge per rimborso C.T.U.-



L'Ente, in considerazione dell'ormai consolidata giurisprudenza in materia e delle numerose sentenze di condanna già avute in passato, onde evitare ulteriori aggravii di spese per incarichi legali, non si costituì in giudizio. Per tali ultime considerazioni non è stato proposto appello;

Dato atto che ne discende la seguente quantificazione:

- € 5.000,00 (sorte capitale da sentenza)
- € 1.000,00 (importo spese di lite)
- € 150,00 (rimb. forf. 15%)
- € 46,00 (CAP 4%)
- € 236,12 (IVA 22%)
- € 141,46 (spese borsuali)
- € 912,62 (spese C.T.U. compresi oneri accessori)
- € 7.513,20

Preso atto che le sentenze sono state notificate con formula esecutiva.

Richiamato l'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (T.U.EE.LL.), a mente del quale gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Letti i sotto riportati punti del Principio Contabile n. 2, nel testo approvato il 18.11.2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, in base ai quali:

*101) Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva, il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità al debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;*

*102) Il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione. Il medesimo riconoscimento, pertanto, deve essere accompagnato dalla riserva di ulteriori impugnazioni, ove possibili ed opportune.*

*105) E' opportuno che l'Ente, in sede di programmazione, per garantire il mantenimento dell'equilibrio del bilancio in tempo, istituisca appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso a possibili situazioni debitorie fuori bilancio. Peraltro, anche nel caso in cui l'Ente abbia previsto nel bilancio un apposito stanziamento per accantonare riserve in vista di dover fare fronte a possibili debiti fuori bilancio, sussiste sempre l'obbligo di attivare la procedura consiliare di riconoscimento della legittimità del debito insorto ai sensi dell'art. 194 del T.U.EE.LL.*

Preso atto che la spesa rinveniente dalle sentenze esecutive ammonta nell'importo complessivo di € 43.252,60;

Visto l'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002, in base al quale "I provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti";

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000 reso con verbale n. 37 del 28/10/2016;

Stante la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

### **SI PROPONE DI DELIBERARE**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui s'intendono richiamate:

- 1) Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di condanna sopra analiticamente indicate, senza che ciò possa comportare acquiescenza ad eventuali impugnazioni.

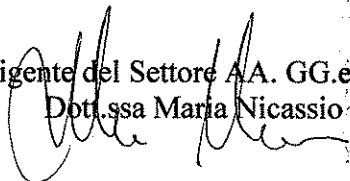
- 2) Di dare atto che la spesa di € 43.252,60 trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2016/18, esigibilità 2016, demandando a successivo provvedimento dirigenziale l'adozione del relativo impegno di spesa.
- 3) Di dare atto che il testo del presente provvedimento è stato redatto in ossequio al principio di tutela dei dati personali sensibili di cui agli artt. 20 e 22 del D.Lvo 30/06/2003 n. 196.
- 4) Di dare atto che a cura dell'Ufficio del Segretario Generale copia della presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27.12.2002, n. 289.

Si propone, altresì, stante l'urgenza degli adempimenti conseguenti, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T.U.EE.LL. n. 267/2000.

Il Dirigente, redattore della presente proposta di deliberazione, la sottopone al Commissario Straordinario e la sottoscrive a valere anche quale parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.lgs n. 267/2000.

Molfetta 21 OTT. 2016

Il Dirigente del Settore AA. GG.e Innovazione  
Dott.ssa Maria Nicassio



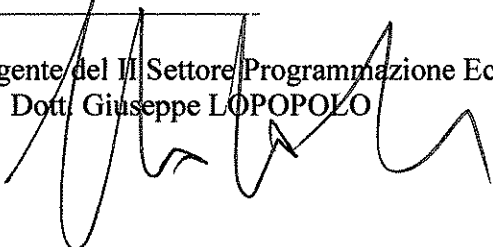
Il Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000,

di regolarità contabile

di non rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data 21 OTT. 2016

Il Dirigente del II Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità  
Dott. Giuseppe LOPOPOLO



**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla sopra riportata proposta di deliberazione, dai competenti Dirigenti, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

**DELIBERA**

**Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata**

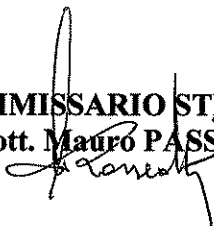
**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

ACCERTATA l'urgenza degli adempimento conseguenti

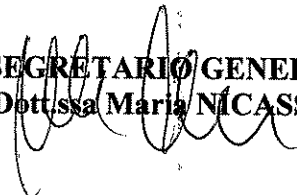
**DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.EE.LL. D.Lgs n. 267/2000

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
Dott. Mauro PASSEROTTI



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa Maria NICASSIO





**CITTA' DI MOLFETTA**  
(Provincia di Bari)

**Collegio dei Revisori**

Verbale n. 37

Oggetto: Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza di condanna dell'Ente ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) Decreto Legislativo 267/2000.

Il giorno 28 ottobre 2016 si è riunito il Collegio dei Revisori, presso la sede assegnata negli uffici del Settore Programmazione Economico – Finanziaria e Fiscalità, per l'esame degli atti e l'espressione del parere in merito alla proposta di deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio in oggetto indicato.

Il Collegio

visti

- la proposta di deliberazione per il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, avente ad oggetto " Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio derivante da sentenze di condanna dell'Ente ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) Decreto Legislativo 267/2000", predisposta per n. 4 provvedimenti giudiziari notificati all'Ente nelle seguenti date: il n. 172/2016 il 15.09.2016, n. 155/2016 il 16.09.2016, il n. 1301/2016 il 14.10.2016 ed il n. 348/2016 il 22.07.2016 dal Tribunale di Trani che ha condannato l'Ente al risarcimento di danni che determinano una spesa complessiva di € 14.011,68;
- i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, rispettivamente dal Dirigente del Settore Affari Generali e del Settore Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità;

preso atto

- che la relativa spesa trova copertura nell'apposito stanziamento del capitolo 14860 del bilancio di previsione 2016/2018

esprime

all'unanimità, parere favorevole alla proposta di deliberazione per il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale relativa al riconoscimento di debiti fuori bilancio di cui alla lettera "a" del comma 1 dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente	Rag. Gigante Filomena Luana
Componente	Dott. Ingrosso Maurizio
Componente	Rag. Catalano Giacomo Sergio

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 85 del 17/11/2016

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 17 NOV. 2016 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Maria Nicassio

**Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

, li \_\_\_\_\_

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore \_\_\_\_\_

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità